



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

CP/pg

Trasmessa al Comitato Reg. di Controllo
Sezione decentrata di Livorno

il

10 LUG. 1987

con protocollo n.

11618

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 3/7/1987

VERBALE N. 204

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO PAESAGGISTICO.-

L'anno millenovecento ottantasette addi tre
del mese di Luglio a ore 21 nella civica residenza,
in seduta pubblica - segreta.

Adunatosi il Consiglio Comunale in PRIMA convocazione, previa la
trasmissione degli inviti scritti avvenuta nei modi e termini di legge, come da rela-
zione in atti, sono intervenuti i signori:

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| 1) BERTAGNA FAUSTINO | 11) MENCARELLI LORIANO |
| 2) BEZZINI FRANCO A. | 12) PAFFI RODOLFO A. |
| 3) BIAGI PIERO | 13) ROMERO M. ROBERTA |
| 4) BONSIGNORI FAUSTO | 14) ROSSI LUIGI A. |
| 5) DANI FURIO A. | 15) ROVENTINI CARLO |
| 6) DI BONITO BIAGIO | 16) SOCCI GIORGIO |
| 7) GIANNELLINI MIRIO | 17) SOLDI ALDO |
| 8) GIOMI LIDO | 18) TOGNARINI CLAUDIO |
| 9) MACCHI ANGIOLINO | 19) TOGNARINI LEONARDO A. |
| 10) MAIOLINI GIUSEPPE | 20) TRONCONI GIACOMO |

UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO: per l'assunzione dell'impe-
gno di spesa ai sensi dell'art. 327
L. C. P.

San Vincenzo, 14/7/82

IL RAGIONIERE

Presiede il sig. MENCARELLI LORIANO ed assiste il
Generale Regg. DR. RAFFAELE IMMELLA
Segretario Comunale incaricato della
redazione del presente verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattativa degli
affari che appresso:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legge 27/6/1985 n. 312 recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale;

- la legge 8/8/1985 n. 431 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27/6/1985, n. 312, recante disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Integrazioni dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24/7/1977 n. 616";
- la Circolare 31/8/1985 n. 8 del Ministero dei beni culturali e ambientali "Applicazione della legge 8/8/1985 n. 431";
- le note illustrative della legge 8/8/1985 n. 431 predisposte dal Dipartimento Assetto e Territorio della Regione Toscana allo scopo di promuovere interpretazioni omogenee e comportamenti coerenti delle disposizioni di legge e trasmesse a questa Amministrazione in data 23/10/1985.

Richiamata la L. 29/6/1939 n. 1497 sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche, il R.D. 3/6/1940 n. 1357 concernente il regolamento per l'applicazione della legge sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche; La L. 22/7/1975 n. 382 e norme delegate di cui al D.P.R. 24/7/1977 n. 616, la L.R. 2/11/1979 n. 52 "Subdelega ai Comuni delle funzioni amministrative riguardanti la protezione delle bellezze naturali";

Richiamato altresì il D.M. 18/12/1953 ed il D.M. 25/1/67 con cui sono state sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L. n. 1497 citata aree del Comune di San Vincenzo e precisamente la fascia costiera sita nel Comune dal fosso dei Cipressetti fino al fosso della Acquaviva e dal mare fino a 350 Ml misurata dal ciglio al monte della Via Aurelia e dal fosso del Renaione fino al fosso della Torre Nuova e dal mare a 350 ml. misurati dal ciglio dal monte della Via della Principessa, nonché dal fosso dell'Acquaviva al fosso del Renaione una fascia di 140 ml. in asse alla S.S. Aurelia, ovvero di ml. 70 per parte dell'assetto stradale;

Rilevato che l'oggetto di tutela L. 431/85 sono i beni sottoposti a vincolo paesaggistico, ai sensi legge 29/6/39 n. 1497, direttamente indicato dall'art. 1 della legge stessa, nonché tutti quei beni già sottoposti al medesimo vincolo con atto amministrativo dal 1939 ad oggi;

Vista la relazione tecnica illustrativa redatta dalla sezione Urbanistica allegata in sub "A" dalla quale si evincono i criteri di individuazione delle aree sottoposte a vincolo;

Preso atto che il vincolo di cui all'art. 1 della Legge n. 431 citata non si applica nelle zone omogenee A e B - limitatamente alle parti ricomprese nei piani pluriennali di attuazione - alle altre zone, come delimitate nello strumento urbanistico generale - TAV n. 9 e 10 del P.R.G. - ai sensi del D.M.



COMUNE DI SAN VINCENZO

PROVINCIA DI LIVORNO

DELIB. n. 204 DEL 2/7/87

Oggetto: Proposta carta dei vincoli. Relazione illustrativa.

La proposta di cui allegata planimetria è stata elaborata da questo ufficio sulla base dei decreti esistenti per la L. 1497/1939 e sulla base di una valutazione oggettiva del territorio e di atti regionali per quanto riguarda la L. 431/85.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri:

- a) per i corsi d'acqua classificati è stata compresa la fascia compresa nei 150 ml. per parte con esclusione delle tratte cancellate dalla Regione Toscana. I fossi vincolati sono il Fosso delle Rozze, il Fosso del Bufalone ed il Botro ai Marmi. Talvolta la fascia vincolata coincide con altre aree già vincolate (esempio boschi). Il Botro del Bufalone, dall'Aurelia al mare è vincolato, ma la sua riva destra è in area urbana inserita nel P.P.A. e pertanto in tale tratto il vincolo non vige ai sensi dell'art. 1 L. 431/85.
- b) Aree boscate sono state individuate le aree F4 di Monte Calvi con esclusione dell'area di cava Solvay inserita in P.P.A.. L'area per l'ampliamento della cava Deltasider non può allo stato attuale essere svincolata in quanto, non inserita in P.P.A. ed in P.R.G.. Per Monte Calvi il vincolo corrisponde all'area di Parco. Lo stesso vale per il bosco del Masseto (F4) ma il vincolo è stato esteso alle Ginepraie ed attraverso la Valle del Bufalone si ricongiunge alla zona sopravvista di Montecalvi. Completamente inserito il bosco delle Prunicce. Inserita completamente l'area di Parco di Rimigliano, ancorchè non completamente boscata, per la sua caratteristica di omogeneità, e, per tutelare, sotto l'aspetto vincolistico, un'area che dovrà divenire parco. L'intera area è stata inserita dalla Regione Toscana tra le aree protette. Per i boschi del Castelluccio e della Valle delle Rozze, il discorso è più complesso. Nè il P.R.G., nè le cartografie regionali prevedono vincoli. Solo dalle carte tematiche regionali, con foto dal satellite, si evince che parte delle aree sono boscate.
In tale situazione, comunque transitoria, ritengo opportuno individuare e "vincolare" tali aree, onde evitare problemi interpretativi dell'art. 1 L.431/85.
- c) Fascia costiera. La fascia costiera è già vincolata ex L.1497/39. Nel tratto urbano vi sono zone B o zone incluse nel P.P.A. quindi da escludere dal vincolo.

La carta da adottare dal Consiglio Comunale in attesa dei Piani Paesistici regionali, sulla scorta delle esperienze già compiute dal Comune di Piombino, costituirebbe, in un quadro normativo confuso, un valido punto di riferimento per ufficio, amministratori, operatori e cittadini.

22 GIU. 1987



SEZIONE URBANISTICA E PROGRAMMAZION

IL DIRIGENTE

(Geom. Paolo Cosimi)

Cosimi Paolo

2/4/1968 n. 1444;

Visto il Piano Pluriennale di attuazione vigente adottato dal C.C. con delibera n. 58 del 28/2/1986 ed approvato dal C.C. con delibera n. 208 del 28/5/1986;

Preso atto che i fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificabili pubblici ai sensi del R.D. 11/12/1933 n. 1775 presenti sul territorio comunale risultano dall'elenco acque pubbliche già in Provincia di Pisa e passate in giurisdizione della Provincia di Livorno per effetto del R.D. 15/11/1925 n. 2011 e di seguito elencati:

1) Fosso dell'Acquaviva e delle Rozze (n. 201) 2) Fosso del Bufalone (n. 203) e delle Prigioni 3) Torrente Botro ai Marmi (n. 244);

Vista la deliberazione C.R.T. n. 95 dell'11/3/86 (suppl. straordinario al B.V.R.T. n. 23 del 14/5/86) con la quale si escludono alcuni tratti di torrenti sopra richiamati dal vincolo paesaggistico;

Ritenuto opportuno di elaborare apposita cartografia ove individuare planimetricamente i beni sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 431/85 (ai fini dell'esercizio di diritto-dovere di tutela per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale), in attesa che la Regione Toscana o gli Enti da lei delegati, od altri Enti in attuazione di norme di legge, elaborino analogo e definitivo documento cartografico come previsto dalla stessa L. 431/85;

Vista la cartografia predisposta appositamente dal Geom. Cosimi Paolo della sezione urbanistica e programmazione, allegata in sub "B" al presente atto e relativa al territorio comunale scala 1/10.000 ove sono individuati i beni sottoposti a vincolo ai sensi dell'art. 1 L.431/85 con esclusione delle zone omogenee A e B e limitamente alle parti ricomprese nelle PPA alle altre zone delimitate dal PRG vigente TAVV. n. 9 e 10;

Presenti n. 14 con voti 11 a favore e n. 3 astenuti (DC-Gianellini Mirio e Di Bonito Biagio -PSI Tognarini Clausio) resi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) di prendere atto che, in attesa che la Regione Toscana, o gli Enti da lei delegati, od altri Enti in attuazione di norma di legge, elaborino un definitivo documento cartografico ai sensi della L.431/85, e beni sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39 risultano determinati così come indicato nella tavola che allegata in Su "B" al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di inviare il presente atto alla regione Toscana ed alla Soprintendenza ai beni ambientali per gli adempimenti di loro competenza nella individuazione definitiva delle aree sottoposte a vincolo paesaggistico ex L. 431/85.-

Il presente verbale, previa lettura, è come appresso approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
LOTTIANO MENCARELLI
IL CONSIGLIERE ANZIANO
BIAGI PIERO

Generale Regg.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Raffaele Immella

Il Segretario Capo attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 10 LUG. 1987 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Vincenzo, li 10 LUG. 1987

Generale Regg.
IL SEGRETARIO CAPO
(dr. Raffaele Immella)



DIVENUTA ESECUTIVA IL - 3 AGO. 1987 ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 6 luglio 1972, n. 18. trascorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Comitato Regionale di Controllo Sezione Decentrata di Livorno, senza osservazioni

San Vincenzo, li - 3 AGO. 1987

IL SEGRETARIO CAPO
(dr. Raffaele Immella)
(Dr. Raffaele Immella)



IL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
Sezione Decentrata di Livorno

Nella seduta del ha espresso la seguente

decisione N. Prot.

Livorno, li

COMUNE DI SAN VINCENZO
 SETTORI URBANISTICI E LAVORI PUBBLICI
 Il progettista: *Geom. Cosimio Pirolo*

Carta dei vincoli ambientali.
 Leggi 1497/39 e 431/85
 T.A.V. Unico
 scala: 1:100.000

Approvata, in attesa del piano paesistico regionale, dal C.C. con delibera n. del

AREE VINCOLATE LEGGE 1497/39
 AREE VINCOLATE LEGGE 431/85

